



Regione Umbria

Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

e p.c Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle
Arti e Paesaggio dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Regnano in Comune di Città di Castello – Trasmissione parere in materia paesaggistica.

La presente fa riferimento alla nota acquisita al prot. regionale con n. 16207 del 24/01/2023 inerente la convocazione della conferenza in oggetto.

Rilevato che per le opere in questione, ai sensi dell'art. 111 della l.r. 1/2015, la competenza in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui al Dlgs 42/2004 risulta dello scrivente Servizio regionale in quanto opere ricadenti nel demanio pubblico fluviale, si rappresenta di seguito il parere di competenza di cui all'art. 146 D.Lgs.42/2004;

Esaminata la documentazione, tra cui risulta la Relazione Paesaggistica, dalla quale è possibile desumere le informazioni necessarie al rilascio del parere di cui all'art. 146 del Dlgs 42/2004;

Considerato che nel PRG del Comune di Città di castello Parte Strutturale l'intervento in progetto interessa un'area ricadente in zona E1, zona agricola. Nell'ambito delle componenti sistemiche l'area di intervento si colloca tra le "Componenti di integrazione della rete ecologica" del Sistema Paesaggistico ambientale, trattandosi di un'area finalizzata alla valorizzazione paesaggistica ambientale come "area attrezzata per la ricettività all'aria aperta".

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

Servizio Urbanistica, politiche della casa e
rigenerazione urbana, tutela del paesaggio

Dirigente

Dott. Paolo Gattini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2776
FAX:

Indirizzo email:
pgattini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Evidenziato che gli interventi riguardano un tratto di complessivi 390 metri di lunghezza del Torrente Regnano che risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1 D.Lgs. n. 42/2004:

- lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

- lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018;

Rilevato che il tratto oggetto di intervento è ubicato approssimativamente tra i tracciati stradali di Viale Romagna (ex S.S. n.3 bis) e della S.S. n. 3 bis E45 "Tiberina" e catastalmente il tratto di torrente oggetto di intervento attraversa i fogli nn. 86 e 87 del Comune di Città di Castello.

Evidenziato che il progetto prevede il ripristino e la stabilizzazione delle sponde nei tratti dove c'è la presenza di scogliere danneggiate previo il taglio della vegetazione infestante arbustiva ed arborea in corrispondenza del fondo e delle sponde. A seguire sono previsti interventi sulle sponde, finalizzati alla regolarizzazione della sezione idraulica mediante asportazione del materiale alluvionale. In tre tratti è previsto il **riposizionamento sulle sponde dei massi presenti in alveo**, previa esecuzione di scavi per agevolarne il ricollocamento per la completa ricostruzione della difesa spondale ed è inoltre prevista anche la posa in opera di massi provenienti da cava del peso di 6-10 q.li, previo opportuno **scavo di 1 m di profondità e 2 m circa di larghezza alla base**.

Considerato che gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza del torrente Regnano ed alla "*Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali*", e perseguono l'obiettivo di prevenire il rischio per le produzioni agricole dovuto a fenomeni idrogeologici realizzando interventi di contenimento e/o efficientamento dei regimi di deflusso delle acque dei corpi idrici superficiali; Visto il vigente PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Perugia, che mantiene tutt'ora valenza di piano paesaggistico, così come previsto dall'art. 262 della L.R. 1/2015;

Considerato che:

- per le aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) e lett g) del D.Lgs. 42/2004, valgono le disposizioni di cui all' art. 39 commi 4 e 7 del vigente PTCP della Provincia di Perugia.

Considerato che rispetto al preadottato Piano Paesaggistico regionale Volume1 "*Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive*" l'ambito oggetto d'intervento interessa:

- il Paesaggio Regionale Struttura Identitaria 1SC_ TIFERNATE, i cui caratteri



Regione Umbria

Giunta Regionale

identitari prevalenti sono di tipo storico-culturale;

- la struttura identitaria denominata "*Città di Castello, città dell'arte contemporanea, città espositiva, il borgo di San Giustino, il castello Bufalini, la coltivazione e il museo del tabacco, l'alta valle del Tevere, il sistema delle ville lungo il fiume e il fortilizio longobardo di Citerna (produzioni agricole di qualità: "marrone di città di castello"*);

Considerato che, per quanto di competenza del Servizio regionale scrivente, gli interventi previsti in progetto non producono impatti paesaggistici significativi, possono essere considerati conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento del suddetto vincolo, si ritiene di formulare una proposta favorevole al rilascio in sede di conferenza di servizi dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004 per gli interventi in questione nel rispetto delle seguenti prescrizioni volte a garantire un migliore inserimento nell'ambito tutelato:

- gli abbattimenti delle alberature dovranno limitarsi alle alberature che effettivamente ostruiscono il deflusso delle acque;
- negli interventi di risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali e di ricostruzione della continuità spondale evitare di realizzare eccessivi tratti rettilinei mantenendo, ove possibile, una certa sinuosità dell'alveo;
- ripristinare la continuità vegetazionale ripariale, come previsto in progetto, attraverso l'implementazione della vegetazione arbustiva autoctona e il rinverdimento delle scogliere in progetto su cui dovranno essere impiantate talee con essenze arbustive autoctone, di essenze adatte al contesto fluviale con garanzia di attecchimento;
- le scarpate oggetto d'intervento dovranno essere rinverdate con idrosemina, garantendo la loro continuità morfologica con le aree contermini;
- al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino naturalistico delle aree di cantiere;

La presente proposta è subordinata all'ottenimento del parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria reso ai sensi del D.Lgs.42/2004 con eventuali prescrizioni e nei termini prescritti.

Quanto sopra limitatamente ai vincoli di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 ed al vigente PTCP, con esclusione e fatti salvi eventuali altri vincoli, ulteriori adempimenti di ordine urbanistico, edilizio, ambientale, idraulico, sismico e/o di diversa natura in termini di legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi.

Si fa presente inoltre all'Ente procedente, che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004, dovrà essere esplicitato nel verbale e nel provvedimento di chiusura che sarà adottato alla conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 quater, comma 1, della L.241/1990, e dovrà inoltre essere trasmesso unitamente al parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 146, comma 11, del D.Lgs.42/2004



Regione Umbria

Giunta Regionale

alla Soprintendenza stessa, alla Regione Umbria - Servizio Urbanistica,
Politiche della casa, Tutela del Paesaggio ed al Comune di Città di Castello.
Si rimane in attesa degli atti conclusivi della Conferenza.

L'istruttore
Architetto Francesca Lanzi

Il Responsabile della Sezione
Tutela dei beni paesaggistici
Arch. Sabrina Scarabattoli

FIRMATO DIGITALMENTE
Paolo Gattini